



MONTAGNA

Da Vigliano, con il Cai, è partita la Carovana scolastica alpina

Sono 104 i ragazzi tra scuole medie, Iti "Q. Sella" e Liceo "Avogadro" che hanno aderito al progetto

■ Martedì mattina è partita la Carovana scolastica alpina, il nuovo progetto coordinato dalla sezione di Biella del Club Alpino che coinvolge Edufalab (Impresa sociale con i bambini), l'Istituto Comprensivo Biella 3. Iti «Quintino Sella» e Liceo Scientifico «Avogadro». Al progetto, che si propone di ascoltare gli adolescenti, ridurre le differenze e dare opportunità agli studenti di avvicinarsi alla montagna, vi hanno aderito in 104. Le uscite programmate dalla coordinatrice Daniela Azario sono dieci. L'ultima è prevista il 29 luglio. Ogni uscita offrirà ai partecipanti momenti formativi e culturali per imparare a camminare in sicurezza, scoprendo i sentieri del Biellese, approfondendo le storie legate alle vie di transito, di lavoro e di incontro delle popolazioni delle Terre alte. Gli allievi dell'Iti Quintino Sella si occuperanno nelle escursioni della segnaletica e del ripristino dei sentieri scelti per questo tipo di lavoro. I ragazzi del Liceo Scientifico

«Avogadro» frequenteranno i rifugi alpini analizzando le problematiche legate a queste attività. Infine gli studenti delle Medie presteranno attenzione alla pulizia raccogliendo con strumenti dedicati i rifiuti abbandonati. A questa iniziativa crede anche l'imprenditore Andrea Campagnolo che vi ha contribuito fornendo materiale utile ai ragazzi. Oltre ai docenti seguiranno i giovani escursionisti geologi, botanici, guide alpine, cartografi e operatori del mondo sportivo, impegnati a illustrare le opportunità delle professioni alpine. Ai volontari Cai, indispensabili per la scrittura e per l'esecuzione delle giornate all'aperto, l'incarico di raccontare le mille storie della montagna. «Pochi anni dopo la sua fondazione, nella nostra sezione, si sente già la necessità di avvicinare i giovani alla montagna. Nel 1892 il Consiglio dell'associazione, allora presieduto da Vittorio Sella, nipote di Quintino, il fondatore del Cai, approvò la proposta del socio Domenico Vallino di avviare una sezione

dedicata alle escursioni di studenti e scolari "utili alla gioventù e gradite alla famiglia" affinché "la gioventù sia allenata e guidata alla lettura [...] del grande libro della creazione alpina". Domenico Vallino, che di lì a qualche anno diventerà sindaco di Biella, amava accompagnare sui sentieri i giovani portando con sé numerose attrezzature scientifiche per studiare sul campo l'ambiente alpino. Oggi tutto è cambiato ma non la capacità e l'esperienza per frequentare la montagna, doti queste ultime che si acquisiscono frequentando corsi, con costante allenamento e seguendo le indicazioni impartite dai più esperti. Una predisposizione però è necessaria, quella della passione per la montagna, il piacere della scoperta, nuovi orizzonti e un gusto della fatica che faccia raggiungere la meta, che sia quella di una grande vetta o un piccolo colle» dice Eugenio Zamperone, presidente del Cai Biella augurando ai ragazzi buon lavoro.

ANDREA FORMAGNANA



Peso: 100%



DALLA COLLINA ALLA MONTAGNA La prima giornata dei ragazzi coinvolti nella Carovana alpina è stata dedicata ai sentieri della collina. I ragazzi sono partiti da Vigliano. Nel primo pomeriggio non sono stati risparmiati da un violento temporale



Gli obiettivi del progetto



Conoscere e rispettare la montagna in stile Cai

Otto gli obiettivi del progetto:

- imparare ad andare in montagna in sicurezza;
- conoscenza dei sentieri montani;
- conoscenza delle storie legate alle vie di transito, di lavoro, di avvicinamento contro l'isolamento della popolazione montana;
- nozioni base sulla lettura e dell'individuazione delle carte dei sentieri;
- nozioni di regolamenti e leggi per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente montano;
- attività di pulizia dei sentieri;
- osservazione del territorio circostante, imparando a viverlo e a raccontarlo;
- etica della montagna e degli sport praticati in questi ambienti.



Peso:100%